

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 15 ottobre 2003, n. 354.

Modifiche alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 concernente: «Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale» Pag. 14

SERVIZIO FUNZIONE AMMINISTRATIVA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 20 novembre 2003, n. 180.

Nomina del Segretario generale del Consiglio. Avviso pubblico.

(Pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 33 del 29 novembre 2003, parte III)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 20 novembre 2003, n. 181.

Nomina Direttore del Servizio Tecnico Strumentale, Informatica del Consiglio regionale. Avviso pubblico.

(Pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 33 del 29 novembre 2003, parte III)

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2003, n. 537.

Legge regionale 10 agosto 1984, n. 47. Autorizzazione per la formazione di un piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi. Comune di Belmonte in Sabina (RM), P.I.P. per le P.M.I., località Ariana «Pian della Moletta» Pag. 19

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2003, n. 975.

Modifica alla deliberazione di Giunta regionale 10 maggio 2002, n. 572. Integrazione del finanziamento a favore dell'IACP di Viterbo per l'intervento di recupero edilizio nel centro storico, Via Matteotti. Importo integrazione del finanziamento: € 237.275,10, reperito da utilizzo economie. Pag. 20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2003, n. 977.

Piano di utilizzazione degli stanziamenti provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2003 e delle relative risorse regionali di cofinanziamento. Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2003, n. 981.

Legge 14 febbraio 1992, n. 185, nel testo modificato dal D.L. n. 200/2002, convertito in legge n. 256/2002. Proposta di declaratoria di eccezionalità dei danni causati dalle grandinate del 16, 29 giugno e 31 luglio 2003, che hanno colpito le produzioni agricole del Comune di Magliano Sabino, provincia di Rieti. Importo complessivo dei danni accertati è di € 1.865.021,00 Pag. 37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2003, n. 1092.

Comune di Ladispoli (RM). Piano particolareggiato industriale e artigianale «Piane di Vaccina» in variante alle NTA del vigente P.R.G., legge regionale n. 36/87, art. 4. Deliberazione di consiglio comunale n. 9 del 21 febbraio 2002 e di giunta comunale n. 182 del 15 luglio 2002. Approvazione Pag. 46

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2003, n. 1014.

Scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Università Agraria di Guadagnolo Pag. 52

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2003, n. 1020.

IPAB Centro Regionale S. Alessio e Margherita di Savoia di Roma. Proposta nomina commissario regionale Pag. 53

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2003, n. 1116.

Legge regionale n. 17/95, art. 35-bis. Prelievo in deroga della specie Storno (*Sturnus vulgaris*). Art. 9 della direttiva n. 79/409/CEE e successive modifiche Pag. 55

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 27 settembre 2003, n. 363.

Nomina dei membri della commissione prevista dalla deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2003, n. 335 concernente «Bando per gli interventi a sostegno delle attività di promozione culturale e di spettacolo nella Regione Lazio per l'anno 2003» Pag. 58

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 6 ottobre 2003, n. 367.

Dichiarazione di interesse particolarmente importante ai sensi del decreto legislativo n. 490/99, art. 6 dell'incunabolo: Honorius Augustodunensis «L'ucidario ovvero Dialogo del maestro e del discepolo», (Bologna: Caligula del Bazaleris, 1496) Pag. 59

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 22 ottobre 2003, n. 392.

Bilancio di previsione 2003. Variazione di bilancio, capitoli: 431133/E, 622107/U Pag. 61

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 22 ottobre 2003, n. 393.

Proroga della nomina del commissario straordinario presso l'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Roma Pag. 63

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 30 ottobre 2003, n. 404.

Proroga incarico di commissario regionale IPAB. «Fondazione Mario Moderni» di Roma Pag. 64

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 30 ottobre 2003, n. 406.

Modifica decreto del Presidente della Giunta regionale n. 637 del 18 settembre 2000, così come modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2/2002 del 16 gennaio 2002, concernente «Articolo 20, legge regionale n. 14 del 6 agosto 1999. Nomina della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali» Pag. 66

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 OTT. 2003

ADDI 10 OTT. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARLLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
ANGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Gialic	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....COMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - GARGANO - PRESTAGIOVANNI - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 1002 -

OGGETTO:

Comune di **Ladispoli (Rm)** - Piano particoiareggiato industriale e artigianale "Piane di Vaccina" in variante alle NTA del vigente P.R.G. - L.R. n. 36/87, art.4 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21.2.2002 e di Giunta Comunale n. 182 del 15/7/2002
Approvazione



Comune di Ladispoli (Rm) – Piano particolareggiato industriale e artigianale "Piane di Vaccina" in variante alle NTA del vigente P.R.G. – L.R. n. 36/87, art.4 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21.2.2002 e di Giunta Comunale n. 182 del 15/7/2002

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio:

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72;

Vista la legge regionale 8 novembre 1977, n. 43 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

PREMESSO che il Comune di Ladispoli (Rm) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con delib. di G.R.L. n. 2453 in data 06.06.1978;

PRESO ATTO che con delibera di C.C. n. 60 del 24.07.2000, il Comune di Ladispoli ha approvato, ai sensi della legge regionale n.36/87, art. 1, il Piano Particolareggiato industriale e artigianale "Piane di Vaccina", in conformità al vigente P.R.G.;

CHE successivamente l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di predisporre una variante urbanistica al citato Piano Particolareggiato approvato, sulla base di alcune esigenze rappresentate da imprenditori locali, attraverso la modifica di destinazione d'uso dei lotti n. 2, 9, 6a e 6b da industriale/artigianale a commerciale. L'amministrazione medesima ha ritenuto di rinumerare i lotti 6a e 6b rispettivamente con il numero 13a e 13b, lasciando inalterato il piano in questione per quanto riguarda le dimensioni, la distribuzione interna ed il posizionamento delle strade;

VISTA la delibera di C.C. n. 9 del 21/02/2002, con la quale il Comune di Ladispoli, a seguito di quanto sopra premesso, ha adottato il Piano Particolareggiato della zona industriale ed artigianale in località "Piane di Vaccina" in variante alle N.T.A. del P.R.G. vigente;

ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non è stata presentata alcuna osservazione avverso il Piano Particolareggiato di che trattasi;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 182 del 15/7/2002, con la quale il Comune di Ladispoli ha preso atto della mancanza di tali osservazioni e/o opposizioni;

VISTA la nota n. 5624 del 4/8/1989, con la quale l'Assessorato Agricoltura e Foreste – Caccia e Pesca ha trasmesso al Comune di Ladispoli la relazione n. 5587 del 4/8/89 del perito Alessandro Alebardi riguardante l'intero territorio comunale, nella quale si evince che "attualmente risulta non esistere alcun tipo di uso civico su terre private e nessun appezzamento di terreno di demanio civico, in quanto quelli esistenti fin dai tempi antichi sono stati tutti liquidati";



VISTA la nota del Comune di Ladispoli – Area IV – Lavori pubblici, Assetto ed Uso del Territorio, Cura e Tutela Ambientale, Trasporti, del 31/8/2002, con la quale il responsabile dell'Area IV di detta Amm.ne, attesta che, sulla base degli atti citati nella medesima, l'intero territorio comunale interessato dal Piano di che trattasi non è gravato da alcun tipo di uso civico né di demanio collettivo;

CONSIDERATO che gli atti relativi al Piano Particolareggiato in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2/7/87, n. 36, all'esame dell'Area 2B.5 – Servizio 1 - della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

VISTA la relazione n. 19821/2002 del 27/1/2003 con la quale la predetta Area 2B.5 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica ha espresso il parere che il Piano Particolareggiato industriale e artigianale "Piane di Vaccina", in variante alle NTA del vigente PRG, sia meritevole di approvazione per i motivi e con le condizioni nella relazione stessa riportati;

RITENUTO di condividere e fare proprio la predetta relazione dell'Area 2B.5 – Servizio - della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega alla presente delibera (allegato A), di cui costituisce parte integrante;

DELIBERA

Per i motivi e con le condizioni indicate nella relazione dell'Area 2B.5 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica n. 19821 del 27.01.2003, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegata sotto la lettera "A", è approvato il Piano Particolareggiato industriale e artigianale "Piane di Vaccina" in variante alle NTA del vigente P.R.G., adottato con deliberazione di C.C. n. 9 del 21.02.2002 dal Comune di Ladispoli (Rm).

Il progetto è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'allegato A e nei seguenti elaborati:

- Tav. 1 Relazione e previsione di spesa;
- Tav. 2 Norme tecniche d'attuazione;
- Tav. 3 Planimetrie;
- Tav. 4 Zonizzazione;
- Tav. 4/a Inserimento su base catastale,
- Tav. 5 Planimetria generale;
- Tav. 6 Calcolo aree;
- Tav. 7 Planivolumetrico;
- Tav. 8 Tipologia edilizie;
- Tav. 9/a Servizi a rete (Viabilità e parcheggi);
- Tav. 9/b // // (Idrica e fognante);
- Tav. 9/c // // (Elettrica, telefonica e illuminazione);
- Tav. 10 Profili e sezioni;

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



ALLA

IL DIRETTORE
(Arch. *Antonio Bianco*)



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

27 GEN. 2002

PROT. N. 19821/2002

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Comune di Ladispoli (RM) – Piano particolareggiato industriale e artigianale “Piane di Vaccina” in variante alle NTA del vigente P.R.G. – L.R. n° 36 del 2/07/1987 articolo 4
Deliberazione Consiglio Comunale n° 9 del 21/02/2002 e di Giunta Comunale n° 182 del 15/07/2002.

Il Comune di Ladispoli ha inviato la documentazione inerente l'intervento in oggetto con nota n° 25423 del 6/09/2002 pervenuta alla scrivente Direzione Regionale in data 16/09/2002 al prot. n° 19821.

Gli atti che costituiscono il Piano Particolareggiato in variante della zona Industriale ed Artigianale “Piane di Vaccina” sono i seguenti:

- 1) Delibera del C.C. n° 9 del 21/02/02 di adozione della variante;
- 2) Elaborati costituenti l'adottata variante:
 - Tav. 1 Relazione e previsione di spesa;
 - Tav. 2 Norme tecniche d'attuazione;
 - Tav. 3 Planimetrie;
 - Tav. 4 Zonizzazione;
 - Tav. 4/a Inserimento su base catastale;
 - Tav. 5 Planimetria generale;
 - Tav. 6 Calcolo aree;
 - Tav. 7 Planivolumetrico;
 - Tav. 8 Tipologie edilizie;
 - Tav. 9/a Servizi a rete (Viabilità e parcheggi);
 - Tav. 9/b Servizi a rete (Idrica e fognante);
 - Tav. 9/c Servizi a rete (Elettrica, telefonica e illuminazione);
 - Tav. 10 Profili e sezioni;
- 3) Avviso di deposito pubblicato all'Albo Pretorio dal 24/04/02 al 24/05/02;
- 4) Copia pag. 16 del Messaggero del 24/02/02;
- 5) Manifesto affisso nei luoghi pubblici;
- 6) Delibera della Giunta n° 182 del 15/07/02 di presa d'atto mancante osservazioni e/o opposizioni;
- 7) Attestazione sugli usi civici;
- 8) Nota prot. n° 24882 del 6/09/02 di richiesta parere ASL RM/F.

ALLEG. alla DELIB. N. 1002
DEL 10 OTT. 2002

PREMESSO

Il comune di Ladispoli è dotato di PRG approvato con deliberazione della Giunta Regionale n° 2453 del 6/06/1978.

Via Giorgione, 129 - 00147 Roma Tel. 06.51681





REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

L'area oggetto dell'intervento ricade in zona E sottozona E1 per la realizzazione di sedi produttive di aziende a carattere industriale ed artigianale, regolata dall'art. 14 delle NTA del PRG vigente ed assimilabile alla zona omogenea "D" del D.M. n° 1444/68. L'area è localizzata ad est del cimitero e ad ovest del Fosso Vaccina, tra la Via Aurelia a nord, la ferrovia Roma/Pisa a sud.

L'Amministrazione Comunale, con delibera n° 60 del 24/07/2000 ha adottato il Piano Particolareggiato artigianale ed industriale "Piane di Vaccina" in conformità con lo strumento urbanistico vigente. Tale Piano Particolareggiato è stato approvato dal Comune con delibera n° 39 del 29/06/2001 per decorrenza dei termini.

Con la delibera n° 9 del 21/02/2002 l'A.C. ha ritenuto di predisporre la variante urbanistica al piano particolareggiato approvato, sulla base di alcune esigenze rappresentate da imprenditori locali, variando la destinazione d'uso dei lotti n° 2, 9, 6a, 6b da industriale/artigianale a commerciale. I lotti n° 6a, 6b sono stati rinumerati rispettivamente con il n° 13a e 13b. Per il resto, il piano è rimasto inalterato per le dimensioni, distribuzione interna e posizionamento delle strade.

A seguito della pubblicazione del Piano Particolareggiato, non sono state presentate osservazioni avverso lo strumento urbanistico e, con delibera di Giunta Comunale n° 182 del 15/07/2002, il Comune di Ladispoli ha preso atto della mancanza di tali osservazioni e/o opposizioni.

La variante in questione si è resa necessaria in quanto l'art. 14 delle NTA del Piano Regolatore vigente esclude "(...)la edificazione di qualsiasi manufatto che non sia in stretta attinenza con il processo di lavorazione e che non sia destinato alle attrezzature di servizio previste per tali attività, (...)".

I principali parametri e caratteristiche del Piano Particolareggiato sono qui di seguito riassunti:

Dati urbanistici

▪ Superficie comparto d'intervento	mq	52.137,99
▪ Zona a destinazione industriale	mq	28.840,92
▪ Zona a destinazione commerciale	mq	9.278,89
▪ Strade ed aree di manovra	mq	5.153,21

Aree di cui al DM 1444/68 – standard per aree commerciali

▪ Parcheggi pubblici	mq	2.378,14
▪ Verde pubblico	mq	2.479,14

Aree di cui al DM 1444/68 – standard per aree artigianali ed industriali

▪ Aree pubbliche	mq	4.007,69
------------------	----	----------



[Handwritten signature]



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Destinazione produttiva Mq 4.000,69

Indice di fabbricabilità fondiaria (iff)

- Iff = 2 mc/mq di cui 0,25 destinata a residenza
- Altezza massima delle costruzioni H= 7,50 ml
- Distanza minima dai confini 15 ml dalla strada e 5 ml dai confini interni
- La superficie minima di intervento è di mq 2.000

La superficie fondiaria per insediamenti produttivi è stata suddivisa in 10 unità minime di intervento ognuna delle quali corrisponde ad un lotto edificabile dai seguenti valori dimensionali:

- N° 5 lotti da 2.15,00 mq
- N° 1 lotto da 5.147,00 mq
- N° 1 lotto da 3.043,30 mq
- N° 1 lotto da 3.483,73 mq
- N° 1 lotto di mq 4.160,19 suddiviso in cinque moduli "a", "b", "c", "d" ed "e". per una superficie complessiva di 28.840,92 mq.

La superficie fondiaria per insediamenti commerciali è stata suddivisa in 3 unità minime di intervento ognuna delle quali corrisponde ad un lotto edificabile dai seguenti valori dimensionali:

- N° 1 lotto di mq 3.288,90 suddiviso in due moduli "a" e "b"
- N° 1 lotto di mq 2.628,80 suddiviso in due moduli "a" e "b"
- N° 1 lotto di mq 3.361,67 suddiviso in due moduli "a" e "b"

per una superficie complessiva di mq 9.278,89.

Per quanto riguarda l'aspetto vincolistico si rileva che il comprensorio è parzialmente vincolato ai sensi del DLgs n° 490/99 per la presenza del corso d'acqua denominato "l'orrente Vaccina o della Mola" graficizzato, ai fini del vincolo paesistico, nella DGRL n° 211 del 22/02/2002. Inoltre, risulta sussistere un vincolo di rispetto, anch'esso parziale, per la adiacente presenza del cimitero.

CONSIDERATO CHE

L'area risulta, come già detto, parzialmente vincolata paesaggisticamente e normata dall'art. 7 della L.R. 24/98. Le previsioni del Piano Particolareggiato ottemperano a quanto previsto dal comma 8 del citato articolo in quanto prevedono l'inedificabilità nella fascia di 50 ml dall'argine del fosso vincolato e sono inserite in un'area già compromessa dall'edificazione (a sud è stato realizzato un PTP previsto dal PRG e a nord è presente un poliambulatorio). Infine, sull'area in questione non sono presenti altri beni di cui all'articolo 1 della L. 431/85 (DLgs n° 490/99 art. 146). Per quanto riguarda inoltre il vincolo di inedificabilità di mt 200 dal perimetro del cimitero, si riscontra che il PP in tale fascia di rispetto non prevede nuova edificazione.

Il depuratore, a servizio degli impianti industriali, collocato all'esterno del perimetro del comprensorio, dovrà essere posizionato su idonea area individuata dall'A.C. per il quale si dovrà provvedere ad adottare specifica variante urbanistica prima del rilascio delle singole concessioni edilizie.



[Handwritten signature]



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Le aree di standard ai sensi del DM 1444/68, reperite in esubero nel piano particolareggiato approvato, risultano soddisfare il nuovo fabbisogno a seguito della modifica della destinazione d'uso di alcune aree da industriale/artigianale a commerciale.

Con la condizione che la variante all'art. 14 delle NTA valga esclusivamente per il Piano Particolareggiato in oggetto e che l'attuazione delle aree destinate ad uso commerciale dovrà essere eseguita in conformità alle prescrizioni contenute nella L.R. n° 33/99 "Disciplina relativa al settore commercio", questa Direzione, in merito alla variante urbanistica introdotta con il citato piano particolareggiato, esprime il

PARERE

che il Piano Particolareggiato della zona industriale ed artigianale in località "Piane di Vaccina" in variante alle NTA del PRG vigente, adottata dall'Amministrazione Comunale di Ladispoli con delibera n° 9 del 21/02/2002, sia meritevole di approvazione con le condizioni riportate nei precedenti considerato

L'Istruttore
Geom. Maurizio CALIMBERTI

Il Dirigente dell'Area 2B.5
Arch. Paolo CAVALDINI

Il Direttore
Arch. Antonio BIANCO